

# SCUOLA

## Liceo Copernico Abbassato il voto in condotta agli studenti delle occupazioni

**VALERIA TANCREDI**

BOLOGNA  
bologna@unita.it

**P**er gli studenti è un'intimidazione pura e semplice, per la preside Simonetta Rastelli un atto dovuto per sanzionare un comportamento illegittimo. La decisione di alcuni Consigli di Classe del liceo scientifico Copernico di abbassare di un voto la valutazione sulla condotta degli alunni che hanno partecipato alle due occupazioni della scuola (la prima avvenuta a fine novembre, la seconda durante le vacanze natalizie) ha suscitato indignazione tra gli studenti e parte dei loro genitori. «Non capisco la meraviglia. È risaputo che a scuola vige una delibera del 2009 del Collegio Docenti in cui sono definiti determinati comportamenti degli studenti che possono causare cattivi voti in condotta – spiega Rastelli – semplicemente durante i Consigli di Classe ho proposto di considerare anche l'occupazione, non prevista espressamente dalla delibera, un comportamento che merita di essere sanzionato. Alcuni docenti sono stati d'accordo e altri no, nessuno comunque prenderà meno del 6». Con le nuove regole della Gelmini, il voto in condotta non ha più un valore soltanto simbolico, non determinante quindi ai fini della promozione o della bocciatura. Un ragazzo particolarmente indisciplinato poteva infatti essere portato in Consiglio con un sette o addirittura un sei e poi venire promosso grazie alla media dei voti delle altre materie. Adesso invece il

voto in condotta fa media e con un 5 la bocciatura è automatica.

**Al Copernico pare siano** stati colpiti dal provvedimento circa 70 studenti su 1400, individuati come «promotori» della protesta nel 35% delle classi, soprattutto prime e seconde. Sono stati gli stessi ragazzi a riferire della loro partecipazione alle occupazioni dietro esplicita domanda dei docenti che così hanno potuto individuare chi punire e chi no. E comunque, assicura la preside, quelli che per adesso sono sfuggiti alla mannaia sulla pagella grazie alla clemenza dei propri docenti, non è detto non vengano sanzionati in altro modo in futuro. «A fine febbraio faremo una riunione per decidere su questo punto. Non approvo che gli studenti saltino le lezioni per colpa di alcuni non si tratta di intimidazione, per me non è giusto che chi si è comportato male sia trattato come gli altri» precisa.

«Non è la prima volta che la preside opera in maniera concretamente repressiva – ribatte Antonio, uno dei leader delle occupazioni – prima erano solo minacce, adesso siamo passati all'azione. Appena avremo in mano le pagelle decideremo come muoverci. Per adesso stiamo monitorando la situazione classe per classe chiedendo ai compagni cosa ne pensano di questa vicenda tramite una raccolta di firme».

Non solo. Probabilmente anche la preside si vedrà recapitare dai ragazzi una pagella, completa, ovviamente, di voto in condotta. «Che mi diano pure il giudizio sulla condotta – è

la replica della preside - lo segnalerò ai miei superiori dell'Ufficio scolastico provinciale e regionale con cui mi sono costantemente coordinata per gestire le occupazioni, e decideranno loro cosa fare». Anche il fronte dei genitori sembra spaccato tra chi approva la mobilitazione dei propri figli e l'appoggia e chi invece pensa che a scuola si vada solo per studiare il programma ministeriale. Secondo gli studenti, che l'altro ieri hanno anche partecipato alla manifestazione Fiom, i genitori sono in maggioranza dalla loro parte: «È nato mesi fa un comitato di genitori che ha anche scritto una lettera alla preside dove si spiegava che loro sono d'accordo che si parli a scuola anche di temi di stringente attualità. Circa il 90% dei genitori si è messo in contrasto con la linea repressiva della preside». Tutto falso secondo Rastelli che presenta altre cifre: «Saranno in tutto al massimo circa 40 genitori a fronte di una scuola che conta 1400 iscritti. Ed io ho il dovere di rappresentare tutti oltre che di vigilare sulla sicurezza della scuola. Se succede qualcosa anche in orari extrascolastici la responsabilità è solo mia. Nonostante questo, non ho mai chiesto lo sgombero: ho solo raccomandato alla Digos di andare a vigilare». ♦

## I numeri I ragazzi colpiti e i rischi che corrono

**70 circa** gli studenti ai quali è stato abbassato il voto in condotta perché avevano partecipato alle occupazioni.

**35%** i consigli di classe che hanno aderito all'invito della preside di tenere conto delle occupazioni nelle valutazioni del voto in condotta.

**6 o 7** (ma non 5) il voto in condotta agli studenti che hanno occupato.

## Irruzione a Economia Interrotti Cazzola e Baretta

■ Ieri pomeriggio studenti e precari del Laboratorio di Autoriforma hanno fatto irruzione alla lezione inaugurale del master in Diritto del Lavoro dal titolo «Le relazioni industriali in Italia: nuove regole e vecchie sfide» alla Facoltà di Economia. Circa una trentina di loro muniti di megafono e striscione sono entrati nell'aula, dove stavano iniziando la lezione i relatori (tra gli altri c'erano Giuliano Cazzola deputato del Pdl e Pier Paolo Baretta del Pd), per leggere un comunicato di accusa alle politiche di maggioranza e opposizione in tema di lavoro e futuro dei giovani.  
v.t.

## La preside Rastelli

«Ho proposto ai Consigli di classe di considerare l'occupazione come un comportamento da sanzionare»

Il 35% dei docenti l'ha ascoltata, il 65% no. Ne hanno fatto le spese una settantina di ragazzi

### LO SPILLO

«Non è la prima volta che la preside opera in maniera concretamente repressiva ma prima erano solo minacce. Appena avremo le pagelle decideremo come muoverci». UNO STUDENTE



## Facebook

«Puniti» gli studenti occupanti. Dite cosa ne pensate su Fb



**Gli studenti** del Copernico durante l'occupazione effettuata nelle vacanze di Natale